

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Annuale cent. 10.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova e domicilio: Anno L. 10 - Sem. L. 5,50 - Trim. L. 4,50.
Per il Regno: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3336 A.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 24 Gennaio

CI SIAMO!

L'on. Crispi ha presentato il progetto di riforma comunale e provinciale, e, su dei fogli moderati, è un clamore di sarcasmo e d'ira. Era da prevedersi. Anzi era preveduto. E chi ci legge può far fede che noi attendevamo e speravamo dall'on. Crispi queste tre cose:

Un governo di moralità e di libertà, anzitutto;

Una garanzia di equità nelle relazioni del nostro governo colla Francia;

E la riforma comunale e provinciale ispirata ai principi della Democrazia.

Fino ad oggi, adunque, i fatti ci hanno dato ragione; i fatti giustificano la fiducia nostra antica nell'on. Crispi; fiducia che non data dall'epoca recente in cui egli fu partecipe del governo.

E però la nostra compiacenza è grande oggi, mentre possiamo felicitarci del contegno nostro per cui fummo alieni da ogni adulazione come da ogni incompostezza.

Ebbimo un governo di libertà: e lo dimostrano la cessata frequenza degli inconsulti processi politici, e la scomparsa delle provocazioni sbirresche. Ebbimo un governo di moralità: e lo chiariscono gli atti governativi intesi a stabilire, energicamente, la responsabilità dei pubblici funzionari.

Circa le relazioni colla Francia, udimmo, cosa non mai udita prima, proclamare altamente dalla tribuna ministeriale, ciò che noi sempre sostenemmo con ferma fede: la necessità di una Francia grande e potente nell'interesse della civiltà latina e della libertà del mondo. L'ultimo incidente di Firenze fuscio pure con dignità ma senza prepotenze.

E, finalmente, è venuta la presentazione di una legge di riforma comunale poggiante sui criteri che abbiamo sempre propugnati.

Liquidare il trasformismo in primo luogo, provvedere ad impedirne il ritorno, di poi, con una saggia legislazione che schiudesse alla Democrazia le vie dell'avvenire, ecco le linee generali di un'opera alla quale tutte indistintamente le frazioni democratiche possono e debbono concorrere sul terreno parlamentare. E questo fu il nostro programma. E da esso indicata fu la nostra linea di condotta. Ora ci siamo. Ora l'on. Crispi, coerente a sé stesso, alle sue idee, al suo passato, propone come la logica consiglia, che siano elettori amministrativi tutti gli elettori politici. Chi volle il più deve volere il meno.

Ed è semplicemente assurdo che chi elegge i rappresentanti della Nazione non sia riconosciuto idoneo ad eleggere i rappresentanti del Comune.

Non così vorrebbero i sofisti delle costituzionali, aggrappantisi ai rasoi nel grande naufragio della loro politica meschinità.

Non così vorrebbero, perché il tornaconto volgare, non l'alta idealità li consiglia e li sprona — e noi nasceremo nel più grottesco Congresso che mai si sia tenuto — e pur fu tenuto da essi!

E s'infinsero; e si baloccarono sotto le suole del Crispi, pronti a sollevarlo dittatore sulle usate schiene, così rotte all'inchino, molto sperando nell'astuzia loro, e nell'insofferenza della Democrazia, e da sé stessi l'on. Crispi basamente giudicando.

Ma, adesso, la pietra di paragone è nell'aula di Montecitorio.

Sulla legge Comunale si ricostituiranno i partiti; a cagion di essa l'on. Crispi avrà quella opposizione ch'egli crede e proclamò salutare.

E sarà così forte, che — noi ne mettiamo pegno per rispetto a quanto rimane della dignità degli avversari nostri — e sarà così forte nella presente Camera, da metterlo forse anche in minoranza.

Ed è questo il pericolo. E a fronteggiarlo due cose occorrono. L'affidamento che la Corona non può non aver dato quando incaricò l'on. Crispi di comporre il Gabinetto, e l'energia di andare fino in fondo: cioè di rimuovere gli inciampi che si opposero, nelle ultime elezioni, alla libera manifestazione della volontà nazionale. Non vincolare il pensiero del Paese, ma impedire che sia falsato — ecco il compito di un governo onesto.

Non per altro che per forza di compressione feroce potè la Destra governare durante sedici anni. Non per altro che per efficacia di corruzione, violenza e di inganno potè reggersi disonorevolmente il trasformismo.

La vipera uccide perché i denti le son canale al veleno. Strapparle i denti è renderla risibilmente innocua — pur lasciandola osceamente immonda.

Notizie d'Africa

Massaua, 22. — E' confermato che Ras Alula si trova ancora col Negus ad Adi-Falaa, presso Adua.

Dicesi anzi che egli era già partito per tornare ad Asmara, ma il Negus lo ha richiamato indietro.

Continuano le voci circa le minacce dei dervisch a Galabat; pare anche si sia manifestato del malcontento fra gli abitanti del sud dell'Abissinia.

Notizie venute dall'Assorta accennano alla continuazione delle defezioni dei capi dei villaggi che vengono ad ingrossare la banda di Debeb.

La situazione degli Hamase è invariata.

Massaua, 22. — Il Piroscalo Archimede è giunto proveniente da Napoli.

Napoli, 23. — Proveniente da Massaua, è arrivato il piroscalo San Gottardo.

Massaua, 23. — Sette capi tribù inviarono messi a Debeb, chiedendo protezione. Debeb la concessa.

Le tre tribù di Akum, Hevs e Diga sono già ricoverate presso di lui. Le altre quattro di Halai attendono da Debeb quanto prima.

Debeb disse constargli che Degrac

Asbaba fu incaricato di combatterlo. Egli lo aspetta colla sua banda, ma crede che non osrà attaccarlo.

Le nostre posizioni

L'Esercito fa le seguenti osservazioni circa il triangolo Asmara Kasen-Ghinda:

Le notizie degli scorsi giorni sempre più probabile il concentramento degli abissini nel triangolo Asmara Kasen-Ghinda.

Sebbene l'annunciata probabile diversione dei Dervish possa modificare profondamente la situazione ed il 18 si sia avuta notizia che eransi aumentate di poche centinaia di armati le forze di Ghinda sotto il comando del Barambaras Tesama, e che nulla per ora accenni a maggiori concentramenti di forze, sarà bene di fare qualche considerazione sul terreno compreso nel triangolo Asmara Kasen-Ghinda ove si presume possano, in dati casi, prendere posizione e fare lo schieramento le masse del Ras Alula ed Agoz per i primi.

Asmara — Centro importante a 2327 m. di altitudine; e il nodo delle strade che conducono in tutte le direzioni. Infatti enumeriamo:

1. la strada Ailet Asmara-Adi-Baro, (strada percorsa da Nerazzini, Rolf, Bianchi e Viganò); sbocca a Massaua;

2. la strada che traversa l'altipiano Karnescim per Amba Dero, Af Degiu, fino a Maldì ove si biforca portando a Gebel a nord, e a Keren a nord-ovest;

3. la strada Asmara, Zazega per la quale si sbocca su Az Gebrat a sud-ovest;

4. la strada che unisce Asmara a Gura, attraverso l'altipiano di Damba e sbocca a sud. Il concentramento nel triangolo Asmara, Kasen, Ghinda, delle forze abissine, farebbe indurre a credere non improbabile si prescelga per linea principale di operazione la via (Asmara Ghinda), percorsa dal Negazzini nel 1885, la quale da Ghinda sbocca a Saati per Ailet o per la valle del torrente Barese, come già abbiamo detto.

Ghinda — Nodo importante a 978 metri sul livello del mare a mezza via circa da Mai Kinz (2104 m. di altitudine) ad Ailet, per la valle di Ghinda, e per la strada del Nerazzini. Da Ghinda si biforciano due strade, l'una a nord (Ghinda-Ailet) l'altra a oriente (Ghinda Beresa) e di là per i pozzi Mansana (Dogali).

Ormai queste due strade sono troppo note ai nostri per dubitare che da questa parte si possano subire sorprese; e se ne è calcolata tutta la portata logistica delle forze che vi possono sboccare sulle nostre posizioni di Saati e Dogali.

Kasen — A 2450 metri di altitudine sull'Amba Gherara, nodo importante perché:

1. porta ad Ausas ed Ailet (in direzione nord-est) per la strada Mitchell nel 1876;

2. porta ad Ailet attraversando il passo di Huaina per la strada Rohlf nel 1881, ed Abbadie nella valle di Az Sciama, dove abbonda l'acqua;

3. si unisce all'Asmara a sud;

4. porta a Keren per Af-Degiu a nord.

Nel triangolo, mentre la direttrice Asmara-Kasen-Af Degiu attraversa l'altipiano senza vegetazione, il monte Corima costituisce il dislivello principale senza essere grave ostacolo a separare troppo le masse che volessero operare su Ailet per Ghinda o per la valle di Az Sciama.

Un gusto maligno di Leone XIII

Da una lettera mandata da Roma alla *Independance belge*, togliamo:

« Il principe Napoleone ritorna a soggiornare a Roma. Nei saloni aristocratici si attribuisce a questo viaggio un significato puramente famigliare; il cognato di Re Umberto ha una figlia da maritare e anche nel momento a cui egli appartiene, il collocamento d'una signorina che ha molti feurons e pochi fiorini è cosa difficile.

« La principessa Clotilde prova della

ripugnanza per una alleanza d'argento, e questa ripugnanza ha molto contribuito per il passato allo svincolamento del duca Torlonia che d'altronde non era così ricco come si credeva.

« D'altra parte un fidanzato abbastanza blasonato e quasi coronato come converrebbe ad una che tocca così d'avvicino Casa Savoia e i Bonaparte non si trova a tutti gli angoli del trono. Si era quindi pensato di fare un patrimonio di famiglia e di unire, malgrado la differenza d'età, la giovane principessa di Moncalieri con uno dei figli del duca d'Aosta; gli imeni domestici sono abbastanza nelle tradizioni di casa Savoia da qualche tempo in qua.

« La regina Margherita è cugina germana di suo marito.

« Solo una difficoltà è insorta a un tratto. Il papa ha rifiutato le dispense necessarie perché la chiesa possa consacrare questa unione tra consanguinei.

« Qual'è la ragione di questo rigore così poco abituale nel papato che in simili cose si mostrò sempre di manica tanto larga specialmente se i postulanti erano in grado di pagare come si doveva tali dispense!

« Non si sa nulla di preciso. La sola congettura che si fa è che Leone XIII voglia obbligare il principe Gerolamo Napoleone a ricorrere direttamente a lui per procurarsi il maligno gusto di vedere ai suoi piedi questo Valterriano di cartone, epiteto questo che viene data al cugino di Napoleone III nei corridoi dei palazzi apostolici.

Intanto è un'offesa vera reale alla nostra Casa Regnante; e noi ne prendiamo nota.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 23

Presiede l'on. Biancheri.

Il Presidente comunica la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Alcibiade Moneta, imputato di libello famoso a danno dell'ingegnere Eugenio Sartori.

Si riprende la discussione del progetto di abolizione delle servitù rusticane nelle provincie ex pontificie.

Vengono approvati gli articoli fino al 16.

Si annunziano varie interrogazioni, fra cui una di Rizzardi intorno alle tasse e soprattasse di donazione imposte dall'ufficio registro di Anronzo sul concorso del Comune nelle opere di ricostruzione del paese, dichiarate di pubblica utilità per sicurezza ed igiene.

Levasi la seduta alle 6 e 15.

SENATO DEL REGNO

Tornata del 23

Presiede il vicepresidente Tabarini.

Si procede alla votazione segreta sul progetto di abolizione dei tribunali di commercio e risulta approvato.

Si discute e si approva il progetto di modificazione di alcuni articoli della legge sul reclutamento, e vengono pure approvate le modificazioni sul reclutamento.

Si principia la discussione dell'ordinamento dell'istruzione classica. Sarà continuata domani.

Levasi la seduta alle 5 e 43.

Un incidente a Tunisi!

Mercoledì alla Goletta avveniva un fatto di una certa gravità. Stante il tempo pessimo le paranze da pesca rimanevano in canale alla Goletta.

Certo Giacomo Siciliano, di Mola di Bari, addetto alla paranza S. Michele, ascritto al compartimento di Bari, di tanto in tanto saliva sugli spalti dove sono i cannoni, onde esplorare il tempo.

La fazione beylicale, che suole montare la guardia in sorveglianza ai cannoni, ingiungeva al Siciliano di scendere dagli spalti facendogli osservare forse in modo non troppo gentile, che non era permesso salirvi.

Il Siciliano a tale osservazione in-

vece di andarsene pare che rispondesse in modo violento. La questione s'inasprì.

Un testimone oculare del fatto ci dice che nel parapiglia il soldato avesse, un solenne ceffone; allora colpito in tal guisa pare volesse adoperare l'arma, cioè la sciabola che aveva al fianco, ma venne disarmato.

Il soldato riferì la cosa ai suoi superiori, i quali fecero regolare rapporto al giudice di Pace. Questi alla sua volta emanò l'ordine di cattura del Siciliano, facendolo prendere e trasportare immediatamente a Tunisi, a disposizione del Procuratore della Repubblica francese, la quale come è noto, dal 1882 esercita il protettorato sulla Tunisia.

Alla Goletta si fanno dei commenti su questo arresto, lo si dice illegale, giacché non si osservarono talune forme di procedura.

A noi consta che il padrone della barca ha protestato innanzi la nostra autorità consolare della Goletta per violazione di domicilio, perché la gendarmeria francese salì a bordo della paranza San Michele, per ricercare il Siciliano.

La protesta fu inoltrata venerdì stesso al Consolato d'Italia in Tunisi.

Corriere Veneto

Moriago. — Da molti anni parecchi giovani si dedicarono con passione a formare un corpo di banda popolare.

Non facile il compito pel maestro signor Lino de Bortoli.

Era necessario formare per questo corpo di musica una Società d'incoraggiamento che contribuisse in qualche maniera alle spese occorrenti di urgenza, come sarebbe stata la compra di alcuni strumenti, che né il Municipio e nemmeno i filarmonici sarebbero stati in grado di aggravarsi di simile spesa.

Al primo appello fatto alla popolazione rispose un numero soddisfacente di persone e subito si raccolse una somma tale da far superare ogni previsione.

Vicenza. — E' stato distribuito il resoconto d'Amministrazione della Banca Popolare di Vicenza da cui si ha che gli utili netti dell'esercizio 1887 sommano a L. 157.556,82. Dalla situazione dell'importante istituto di credito togliamo alcune cifre confortantissime. Portafoglio L. 4.220.382,92, titoli pubblici di proprietà della Banca L. 4.128.306,71, contenzioso e scofferenze 8889,56, conti correnti con garanzia L. 1.288.054,31, anticipazioni su valori L. 154.545,01, depositi a risparmio L. 7.968.353,49 di cui un milione e mezzo di piccolo risparmio.

Corriere Provinciale

Da Conselve

20 gennaio.

Siccome dagli attuali amministratori del Comune ed accolti impiegati, vassi spargendo la voce, che tanto l'aumento dei dazi, quanto i mutui incontrati, vennero fatti, onde correggere gli errori commessi in due anni dall'amministrazione Schiesari Corrado ed avv. Deganello pel Comune, e dal sottoscritto per la Congregazione di Carità, così per far noto il vero stato delle cose e smentire false asserzioni a mia ed altrui discolpa porto a pubblica conoscenza le seguenti cifre:

Nel corso dell'ultimo trimestre 1884, e tre primi trimestri 1885, la Congregazione di Carità incontrò un debito per medicinali detratto il 2% di L. 6402,07 con mandato data ottobre 1884 il Comune pagò la somma in acconto di L. 2056,79; con mandato aprile 1885 L. 2000, per cui il Comune all'atto della cessazione dell'amministrazione dello scrivente restava con un debito di L. 2345,27. Da queste devansi detrarre circa L. 780,

somma giacente al 30 settembre 1885, nella cassa della Congregazione mentre quando il sottoscritto assunse l'amministrazione nell'ottobre 1884, trovò un debito verso il cassiere di alcune lire. Da queste cifre risulta quindi che il debito per medicinali qualora fossero state pagate al farmacista le L. 780, sarebbe risultato di sole L. 1565,27.

A scarico dei sigg. Schieseri Corrado ed avv. Deganello, espongo ancora, che con mandato in data gennaio 1886 di L. 4002,53 somma civanzata dalla loro amministrazione, venne saldato il debito incontrato per fornitura medicinali e che anzi lasciò un avanzo di L. 2437,26 pagati od in acconto di vecchio debito, od in acconto di debito ancora da liquidarsi.

Dalle cifre esposte risulta quindi che nè il sottoscritto per la Congregazione di Carità, nè i sigg. Schieseri Corrado ed avv. Deganello per l'amministrazione comunale e lasciarono i debiti di cui vengono imputati, e che anzi lasciarono una non indifferente restanza attiva e che i debiti incontrati dal Comune negli anni 86 87 e l'aumento dei dazi devesi soltanto attribuire all'amministrazione dei sigg. Schieseri-Menegazzi-Sartori.

Nuvoletti Giuseppe.

Cronaca Cittadina

Consiglio Provinciale. — Oggi si radunò il Consiglio Provinciale; ne daremo domani il resoconto.

Esami Universitari. — La sessione per gli esami di abilitazione all'insegnamento delle scienze naturali nelle scuole tecniche e normali, e delle lingue straniere negli istituti di istruzione classica e tecnica sarà tenuta in questa R. Università per l'anno 1888 nel mese di aprile p. v. in conformità al regolamento approvato col r. decreto del 3 gennaio 1883.

Le rispettive prove scritte indicate dall'art. 13 delle norme e dei programmi approvati col decreto ministeriale del 18 ottobre 1886 si faranno: la prima nel giorno 9 aprile p. v. e nei successivi tre giorni le altre prove.

Le singole commissioni esaminatrici determineranno poi i giorni delle prove orali e delle lezioni da tenersi secondo il disposto dell'art. 34 del citato regolamento.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Rettorato entro il giorno 15 marzo p. v. la loro istanza in carta legale da cent. 60 corredata dai documenti prescritti agli art. 4 e 9 del regolamento anzidetto.

Volapük. — Dal prof. Turri, direttore del Circolo Filologico siamo pregati di annunciare che il signor G. B. Crovato impartirà le sue lezioni

di Volapük nella sala Q della R. Università, gentilmente concessa, nei giorni di lunedì, giovedì e venerdì dalle 8 1/2 alle 9 1/2 pomeridiane, a cominciare da giovedì prossimo, giorno 26, e di avvisare anche che le iscrizioni per quel corso si ricevono ancora in Via Spirito Santo, N. 1804 oggi, domani e posdomani dalle 7 alle 8 pom.

Girarrosto mobile. — Vittorio Longhin è un bravissimo fabbro con officina a San Francesco e bisogna pur riconoscere che, sebbene giovane, egli in una città ove l'arte sua è portata a tanta altezza, egli si eleva assai sopra gli altri per ingegno essenzialmente pratico e per buon gusto.

Basta vedere il girarrosto mobile da lui ideato e costruito; è qualche cosa di essenzialmente pratico ed elegante.

Occupi pochissimo spazio eppure è completo. Nel di dietro vi è il posto pel fuoco, nel disopra la padella mobile bucherellata per l'unto che poscia viene raccolto in apposito recipiente al di sotto. Nell'interno gira lo spiedo in cui va infilzata la roba da cuocersi. Perfetta la macchinetta di fianco che fa girare lo spiedo e che quando viene smontata dà un segno di campanello.

La comodità del girarrosto è meravigliosa e ci pare che tutte le famiglie dei nostri ricchi dovrebbero esserne provvedute; può portarsi via con facilità anche perchè occupa poco spazio ed è un mobile proprio elegante.

Club di scherma e ginnastica. — Domani sera nelle sale del Club di scherma e ginnastica in Piazza Duomo avrà luogo una di quelle belle feste che adornano tanto quel Club divenuto così uno dei geniali ritrovi della città. Fortunati coloro che possono approfittarne e divertirsi; nulla vi manca da attrarvi la gente!

Teatro Verdi. — La signora Lucca diresse al maestro Podesti dopo la prima del *Lohengrin* la seguente lettera:

Padova, 22 gennaio 1888.

Egregio amico cav. Podesti,

Non posso tardare ad esprimervi quanto sia soddisfatta del bellissimo esito che si ebbe il *Lohengrin* ieri sera.

Questo grande successo vi è in moltissima parte dovuto, perchè avete saputo dare al melodramma la vera interpretazione, e i colori e i tempi giusti, e l'avete concertato con bravura, sicchè le bellezze dell'opera hanno potuto essere gustate anche in una prima udizione dall'intelligente ed educato pubblico di Padova.

Vi prego di fare a mio nome i mi-

gliori elogi e vivissimi ringraziamenti ai valenti professori d'orchestra, che con tanto slancio hanno eseguito un lavoro assai difficile, ottenendo un risultato ammirabile.

Ringraziateli proprio di cuore; come pure vi prego di dire a' bravi artisti che io sono stata contentissima dell'impegno messo nello studio di così alto lavoro, ed il pubblico lo ha loro provato trasportandosi a calorosi applausi, cosicchè io non seppi trattenermi dall'unirvi con vera ammirazione i miei.

Lode all'impresa, che ha molto bene e così degnamente decorato lo spettacolo, ed alla Direzione, che n'è stata l'iniziatrice e l'anima.

Mi fermo anche questa sera per il piacere di assistere pure alla seconda; ed intanto vi saluto caramente...

L'amica G. Lucca.

— Dicesi che si prepari, fuori programma, una terza opera, *La Favorita*, con la Boriani, Candio, Sivori, ecc. ecc.

Tipografo-levatrice. — La scorsa notte, dopo le ore 3, a un tipografo cittadino, certo F. V., toccò un curioso accidente.

Se ne veniva egli da una festina al Ponte di Ferro, quando giunto in Via Zitelle sentì gridare e lamentarsi. Volle vedere di che si trattasse e vide una donna che così lamentavasi accompagnata da altra donna; ben presto però una delle due disparve lasciando sola la prima. Era questa una certa Maddalena D., trentenne servente di certa B. la quale appunto era la padrona dell'altra; aveva quest'ultima i dolori del parto e perciò appunto la padrona aveva impresso accompagnarla all'Ospedale Civile ma, visto il sorgingere del nostro tipografo, l'aveva abbandonata alle cure di lui e di un suo compagno.

Questi trovaronsi assai imbarazzati, ma suonando anche il campanello di una casa per averne una forcice, fecero le operazioni come provette levatrici. L'uno indi tenendo in mano il maschietto che piangeva pel freddo ed entrambi sorreggendo la donna, la tradussero all'Ospedale, ove, quando piacque a Messer Domeneddio, fu loro aperto e donna e neonato furono ricoverati per le ulteriori cure.

Fermo di carne di abusiva macellazione. — Sappiamo che questa mane per opera dei solerti agenti daziari in prossimità di Porta Ponte Corbo venne sequestrato un sacco contenente un vitello a pezzi, macellato abusivamente.

La carne venne tosto spedita al Pubblico Macello pella visita di consuetudine.

Sconcezza. — È una vera sconcezza il modo in cui è tenuta la Via Pozzetto. Non basta che vi sia un fontano e che in causa di questo, per il freddo che fa, siavi una lastra

danaro a Seppi onde provvedesse ai bisogni più urgenti e fossero salve le apparenze.

Ormai ogni cosa ruina al fondo — questo stato era impossibile che durasse più oltre, ci doveva essere un fine o in un modo o nell'altro.

XXI.

E la catastrofe non si fece attendere.

Eravamo ai primi di settembre, io riparava insieme con Draunfels sopra un sedile, non lungi dal mare, in un luogo poco discosto dal parco.

È cosa molto aggradevole sedere all'ombra degli alberi durante il calore di una giornata estiva.

Il conte mi narrava de' suoi viaggi ma io fumando in silenzio a ben altri oggetti volgeva il pensiero, perocchè anche volendolo non avrei avuto forza di distogliere i miei sguardi dalla sala da giuoco le cui finestre si potevano da noi benissimo vedere.

Con che mezzi ella ancora giuocasse era un enigma per me. — Forse la fortuna le faceva di nuovo buon viso od avea ricevuto danari da casa.

Ormai aspettava ansiosamente il momento, che avesse tutto perduto; quando nulla più possedeva (diceva meco stesso) questa orribile esistenza cesserà da sé.

di ghiaccio continua che costituisce un pericolo ai molti passanti, tanto più che quella è una Via molto frequentata, essendo proprio presso le piazze. Aggiungasi che dagli esercizi di caffè si gettano in istrada immondizie, fondi di caffè, buccie di limoni, aranci ecc. e tutto ciò di immondo rimane sino alla mattina dietro quando il solito spazzino fa il solito giro. Noi vogliamo sperare che una buona volta si provvederà a tale sconcio, tanto più che in giorni di sciocco ne esala un fetore nauseante.

Il Diario di P. S. registra un arresto per furto e cinque contravvenzioni alla legge sui pesi e misure.

Una al di. — Da Pedrocchi:

— Vuole una tazza di caffè?

— Che dici? m'impedirebbe di dormire... all'ufficio!

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Si rappresenta *Lohengrin* — Ore 8.

Corriere commerciale

BORSA

Padova 24 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 100	contanti L.	
Fine corrente	96	15. —
Fine prossimo	96	23. —
Genova	79	50. —
Banco Note	2	02. —
Marche	1	26.18
Banche Nazionali	2150	— . —
Banca Naz. Toscana	—	— . —
Credito Mobiliare	1027	— . —
Costruzioni Venete	244	— . —
Banche Venete	375	— . —
Cotonificio Veneziano	215	— . —
Credito Veneto	240	— . —
Tramvia Padovano	—	— . —
Guidovie	70	— . —

MASSIME

Quando gli uomini grandi si lasciano abbattere dalla continuazione delle loro sventure, essi fanno vedere, che non le sostenevano che in forza della loro ambizione, e non per quella del loro spirito: togliete loro la vanità, gli eroi sono simili agli altri uomini.

* Fa d'uopo maggior virtù per sostenere la prospera di quello che la avversa fortuna.

* Il Sole, nè la morte permettono di fissare su di essi lungamente lo sguardo.

Annunzio bibliografico

A cura dell'Editore Ferdinando Ongania, coi tipi Ferdinando Scozzi di Venezia il signor Cesare Augusto Levi ha pubblicato la seconda edizione dei suoi *Versi dal titolo Vetri e Mosaici*.

In questa edizione si sono aggiunte alcune poesie originali ed altre tradotte da Triantafillis, Longfellow, Moore ecc. In complesso quarantacinque componimenti più svariati.

Nitidissima l'edizione e veramente artistica la copertina del Vizzotto a completare la ricerca del volume, che presentiamo ai nostri lettori.

Dalle mie particolari osservazioni e da quanto mi venne riferito, questo istante non dovea essere molto lontano.

Gli allegri concetti della musica, i mille rumori di una moltitudine gaia che iva e ridiva sui verdi smalti i cigni che veleggiavano pomposamente sullo stagno beccando l'esca gettata da mani gentili, il leno mormorio della fontana tutto formava una scena di delizia da inebriarmi se l'animo mio contristato e in se stesso rinchiuso, avesse potuto commuoversi all'esterne impressioni della vaga natura.

Eppure tutto era brio e vivacità in mezzo e questi viali.

Donne ed uomini abbigliati con ricercatezza, *bonnes* con bimbi leggiadri, soldati, copie d'amanti, famiglie signorili girellavano su e giù facendo un'interminabile processione, che pari ad uno screziato serpente strisciava attraverso la verzura lungesso lo stagno — ma ahimè tutto ciò nulla diceva al mio cuore ne alla mia immaginazione!

Improvvisamente quasi tocco da elettrica scintilla balzai in piedi con impeto.

Alcuni accenti sommessi d'una voce a me nota mi colpirono l'orecchio — mi rivolsi e vidi Guglielmina e il co. Kaluga che passavano innanzi poco lungi da noi, senza ravvisarsi.

Due giorni d'un almanacco

24 Gennaio Martedì — Muore Ottavio Assarotti, filantropo, genovese. 1829 — San Timoteo.

25 Gennaio Mercoledì — Nasce Luigi Lagrangia, astronomo, torinese. 1736 — Conversione di S. Paolo.

Sulla logismografia

I.

Pacifico invero ho l'esordio! Per esporre le proprie ragioni. Invece poco cortesemente contro la nomenclatura di un sistema o scienza, come ritenersi si voglia, la logismografia, è stabilire mi sembra a priori come l'estensore dell'articolo avesse già coscienza di non poter esporre buone ragioni per tranquillamente e ragionevolmente raggiungere il suo scopo.

L'estensore dell'articolo si prefigge di provare i danni che la logismografia apporta nell'amministrazione e negli amministratori; ma davvero nel seguito non farebbe che accennare al solo fatto di ritardati pagamenti ai creditori dello Stato, e ne incolperebbe senza cognizione delle cause originarie il sistema della logismografia non conoscendo punto l'andamento della Pubblica Amministrazione e le leggi che la regolano. Egli lo incolpa così a caso con quella stessa ragione che io potrei avere nel battere per via il primo individuo che mi si facesse dinanzi perchè un mio debitore non soddisfa all'impegno da lui assunto verso di me.

Egli crede di proseguire verso il suo intento col prodigare elogi alla scrittura doppia, (ottimo sistema invero ma non già insuperabile); certamente egli ignora quante opposizioni e quanti ostacoli abbia essa incontrato fino a che non si potè farne conoscere la sua superiorità sui precedenti sistemi, nè certamente a lui fu dato di fare esperienza dedicandosi nella amministrazione amplissima dello Stato, dacchè le prove fatte sia nella Amministrazione Centrale che nelle Provincie con assai poco felice risultato provarono come troppo involuta fosse la matassa pella sua applicazione alle molteplici e direi quasi infinite voci dei conti principali e sussidiari necessari a tenere in evidenza i fatti, e conseguenti rapporti, derivanti sia dalle entrate che dalle uscite del Bilancio.

Per poco che egli se ne fosse occupato egli si sarebbe certamente avveduto che il sistema della scrittura doppia nell'amministrazione dello Stato non potea corrispondere a tutte le esigenze di una regolare amministrazione senza ingenerare un ginepraio di conti e sottocconti che avrebbe causato una confusione non minore senza punto tener conto di tutte le altre conseguenze derivanti da altre cause.

Egli poi rammenta che ad una buona amministrazione sono necessarie esattezza, semplicità e chiarezza come fondamentali requisiti, come che tali massime fossero ignorate e qui appunto mi permetta, lo egregio corrispondente, che alcun poco mi fermi.

L'esattezza da chi dipende? forse solo dal sistema? o da chi di questo si vale ed in esso lavora?

Avrei riconosciuto fra mille il suono di quella voce. Sentii che il sangue mi si raggruppava al cuore e divenni estremamente pallido.

Seguitai i due collo sguardo — Che vuol dir ciò? fino ad oggi almeno fuori della sala da giuoco, la signora Ponnaska avea evitato il consorzio di quell'uomo ed era per me un leggero conforto.

D'altronde sempre mi parve che Guglielmina trattasse il pseudo con me con una specie di avversione quasi di nausea, locchè faceva supporre che avesse indovinata la grossolana natura del farfante, anche attraverso la splendida vernice colla quale era intonato.

Ed ora eccola per la prima volta camminare in pubblico a fianco di quel tristo e parlargli in presenza di tanta gente! Adunque così innanzi egli era andato!

Per lungo tratto li seguii cogli occhi mentre prendevano la via di un piccolo ponte per attraversare lo stagno. In quel momento vidi la faccia sinistra di quell'uomo piegarsi con un cinico sorriso verso la donna velata che camminavagli allato; e scorsi Guglielmina in preda a manifesto turbamento parlargli con vivacità non osando di alzare gli occhi.

(Continua).

APPENDICE

29

VAN DEWALL

IL CAPPUCIO ROSSO

DAL TEDESCO

Alcune settimane più tardi riferì con mio grande spavento che la padrona avea ricevuto la visita di un signore il cui volto era sformato da una cicatrice, nè l'ottima Seppi mi nascose che quell'uomo partendo le fece scivolare in mano una moneta d'oro.

Queste visite si ripeterono diverse volte — del resto nessun'altra persona andava in casa della signora Ponnaska.

— Che fa colui dalla tua padrona? — Leggono, fanno computi, ragionano di giuoco, in poi non seppi ricordarmi le loro espressioni: Miss Forley è sempre presente ai loro colloqui. Per otto o dieci giorni cessarono quelle visite.

Non ostante però, questi studi in comune, la fortuna più non arrisepizia.

Può ella provarmi con fatti alla mano che il sistema della logismografia non esiga maggior esattezza di quello della scrittura doppia, e che il personale che non sia educato ad uno od all'altro dei due sistemi possa lavorare con meno esattezza nell'uno che nell'altro?

Crede ella che anco quel benedetto *Dare ed Avere* della scrittura doppia per chi non conosce l'intero meccanismo di una vasta amministrazione come quella dello Stato, possa essere adoperato con tutta esattezza nello addebitamento o accreditamento dei conti di corrispondenza o rapporto?

Ed in quanto alla chiarezza io domando, se uno con conosce ed a perfezione la scrittura doppia, sa egli leggersi così facilmente nei suoi registri, sa egli a colpo d'occhio dare la ragione di tutti i fatti amministrativi che i vari conti rappresentano?

Un giornale a scrittura doppia sembra cosa così evidente e così chiara che il primo che passa per via possa dare ragione di quanto vi sta scritto?

O non è necessaria una istruzione speciale anco per questa?

Ora data la necessità di questa speciale istituzione quale maggiore chiarezza offre un giornale a scrittura doppia in confronto di quello di sistema logismografico?

Il giornale a scrittura doppia offre egli a prima vista la vera situazione economica di una Ditta, o di un patrimonio? dà egli le risultante della situazione complessa dello stato di una sostanza? Vi è con esso tenuto conto di tutti i movimenti che avvengono nella sostanza patrimoniale e dello stato di rapporto fra il proprietario ed i suoi agenti o corrispondenti?

Davvero io ben lo credo e fermamente che ben poco l'egregio corrispondente si sia occupato del nuovo sistema per poter portare in campo la tesi che la logismografia offra minor chiarezza della scrittura doppia?

Si esige la semplicità ed è ragionevole questa esigenza, ma: E il sistema che rende complicato il congegno? o non sono le innumerevoli leggi fatte dal Parlamento per stabilire un straordinario numero di cespiti di entrate, o cause di uscite, di esazioni o di pagamento che creano una assoluta necessità di stabilire uno straordinario numero di conti atti a dimostrare la evidenza della applicazione ed esecuzione di queste leggi.

Sa il corrispondente quanti sono i capitoli del bilancio e quanti conti di rapporto vi sono necessari?

Crede che non sia necessario alla vasta Amministrazione dello Stato di conoscere oltre lo stato dei singoli conti ed il complesso di essi anco la situazione di rapporti fra loro?

A chi mi porta in campo i pregi della scrittura doppia domanderò: Se desidera conoscere quale sia la situazione di un patrimonio o di una azienda non è necessario fosse addivenire alla chiusura dei singoli conti per poter dalle risultanze di Debito e Credito di queste stabilire quale sia l'attività o la passività? Se questi conti fossero circa 70 od 80 mille quanto tempo non sarebbe necessario? e se un errore incorre in taluno di essi non è duopo di rivedere talora tutto il suo operato per riconoscerne ove eventualmente sia l'errore?

(A domani la fine). S. R.

Cronaca Giudiziaria

Il processo Wippern

Telegrafano da Lucca: E' terminato il processo contro Wippern accusato di sottrazione del denaro contenuto in un plico spedito a Vienna. Il Pubblico Ministero concluse in favore della piena innocenza del Wippern. Il discorso del P. M. fu accolto con applausi dal pubblico.

La difesa rinunciò alla parola. Fu poi pronunciata la sentenza assolutoria.

Con questa sentenza il Wippern fu riabilitato completissimamente; l'assoluzione fu pienissima; spettacolo indescribibile; le signore dell'aristocrazia stringono commosse la sua mano. Il Wippern partì subito per Pisa coi suoi difensori.

Credonosi scoperti i veri ladri che sarebbero impiegati di Pontafel, che ebbero il plico diciotto ore e contro cui procedesi anche per altre consumi malversazioni.

Il processo Cavallotti-Nasi

Telegrafano da Milano: La nostra Corte d'Appello ha pronunciato la sentenza nella causa Cavallotti-Nasi.

La Corte d'Appello ha riformato quasi radicalmente la sentenza del Tribunale, assolvendo l'on. Cavallotti per la diffamazione e condannandolo soltanto per ingiuria.

Un po' di tutto

Un pavimento che crolla

A Lugo in una casa crollava il pavimento in una camera ove dormivano cinque persone. Tutte rimasero contuse, e due vecchi versano in condizioni piuttosto gravi.

La causa del disastro si deve ad un malaccorto muratore che aveva collocato la testata del trave entro la canna di un cammino, ove arse lentamente.

Fra cognati

A Casal di Principe, in Terra di Lavoro, fra Ambrogio Cantelli e Alessandro Pagano, suo cognato, regnava antica inimicizia. S'incontrarono e dopo lo scambio di violenti parole vennero alle mani.

Il Cantelli vibrò parecchi colpi di pugnale alla gola del Pagano rendendolo all'istante cadavere.

Pellegrino ladro e assassino

Carlo Ficher, boemo che si recava a Roma per il giubileo, prese alloggio all'osteria di Zaccaria Mazzetti nel paesello di Gaggio Montano (Bologna). Di notte tempo fuggì rubando un cavallo. L'oste, accortosi in tempo, lo inseguì, lo raggiunse, ma ricevette una grave ferita di coltello. Il pellegrino fu arrestato.

I polacchi e l'Italia

L'altra sera gli esuli polacchi, residenti a Ginevra, commemorarono il 25° anniversario dell'ultima rivoluzione della Polonia.

Presiedeva la numerosa riunione il colonnello Millocowski, che fu uno dei capi di quell'insurrezione.

Venne letta una nobilissima lettera di Aurelio Saffi, che fu accolta con entusiasmo e con frenetiche acclamazioni all'Italia.

Novcento coscritti naufragati!!

Diversi telegrammi particolari da Vienna e Budapest parlano con insistenza del naufragio d'una nave da guerra ottomana, che aveva a bordo 900 coscritti i quali tutti sarebbero periti nelle acque. Nei telegrammi pervenuti alla capitale ungherese è illeggibile il nome della località, presso cui avvenne il sinistro marittimo.

Un patriarca

A Lugos in Ungheria è morto certo Lej Peleny in età di 132 anni; era ufficiale di cavalleria al tempo di Giuseppe II.

Lascia 13 figli, 37 nipoti, 18 pronipoti e 5 proponipoti.

Il suo figlio maggiore ha 104 anni.

Un monumento a Mickiewicz

Fra breve a Cracovia sarà eretto un grandioso monumento che costerà 400 mila lire in onore del celebre poeta polacco Mickiewicz.

E' opera dello scultore Godebski.

Luisa Michel revolverata

In una riunione anarchica all'Havre, un certo Lucas tirò due revolverate contro Luisa Michel, mentr'essa parlava.

Una palla, le strappò un lobo di un orecchio; un'altra penetrò dietro un orecchio; questa ferita sembra grave.

Lucas fu arrestato sottraendosi così alle minacce della folla.

Dopo il fatto la Luisa Michel ritornò a Parigi. Assicurate che il suo stato non sia inquietante.

L'epilogo dell'incendio di Cavarzere

Municipio di Cavarzere

Li 23 gennaio 1888.

Signor Silvio Veronese

Agente Generale della Fondiaria PADOVA.

Nella circostanza in cui Ella ha versato nelle mie mani, quale ff. di Sindaco, la somma di L. 36344.37, in risarcimento del danno per l'incendio avvenuto nel 23 dicembre decorso, che distruggeva il fabbricato Municipale ed il mobilio, sono ben lieto di attestarle, anche a nome dell'intera Giunta Municipale, la soddisfazione per essere questo Municipio assicurato presso una solida Compagnia quale la Fondiaria, che, con prontezza, regolarità, ed equità, procedette alla liquidazione del danno e con tutta sollecitudine ne eseguiva il pagamento.

Francesco Padovani
ff. di Sindaco.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Malgrado le vive insistenze di molti senatori, l'ex-prefetto di Novara si ostina a non dimettersi e questa sua risoluzione comunicò alla commissione del Senato incaricata dell'istruttoria, alla quale raccomandò pure di sollecitare il processo.

La Tribuna pubblica una lettera dell'on. Nocito, in cui questi si dichiara favorevole all'abrogazione delle rielezioni dei deputati nominati ministri o segretari generali.

La Tribuna risponde all'on. Nocito. Essa deplora che si sia abrogata tacitamente e grazie ad un equivoco, una disposizione d'ordine costituzionale e involgente garanzie democratiche e liberali.

Ieri a Roma sul prospetto dell'albergo «Italia» in via Quattro Fontane, venne inaugurata la lapide commemorativa ad Agostino Bertani.

Intervennero alla cerimonia la Giunta municipale, le rappresentanze dei Veterani e dei Reduci, e Adriano Lemmi per la Massoneria.

Parlarono il prosindaco Guiccioli e l'on. Seismit Doda a nome dei colleghi e degli amici.

La lapide dice:

«Agostino Bertani — igienista, legislatore, patriota — morì in questa casa — il 30 aprile 1886 — anniversario d'un giorno glorioso — nell'anno 1849 — per la difesa di Roma — alla quale egli partecipò con carità e valore.»

L'altra mattina a Roma alcune compagnie di fanteria, dopo aver compiute le esercitazioni militari, si avviarono nella caserma di S. Maria in Trastevere. Nel medesimo tempo un prete francese si trovava a passare calà.

Costui, alla vista dei nostri soldati e senza che alcuno gli avesse data la menoma provocazione, preso da repentino furore, cominciò, agitandosi in mille strani modi, a vomitare le più sozze ingiurie contro l'Italia e gli italiani. Un signore energicamente lo redarguì, facendogli osservare che portasse almeno rispetto alla terra che gli dava ospitalità. Non l'avesse mai detto; il francese allora, con impeto maggiore, proseguì ad urlare, dicendo spesso volte: «Canaglia, canaglia d'italiani.»

Un popolano, non potendo frenarsi a tanto insulto, gli si accostò e gli menò sulla faccia tale potente ceffone da mandarlo a battere malamente contro il muro. Il prete francese allora, vista la risoluzione della folla, raccolto in fretta il suo cappello, si diede a grandi passi ad allontanarsi di là, seguito dai fischi di tutti i presenti.

Nostri dispacci

Roma, 24 gen., ore 15 ant.

Servizio speciale d'Africa

Credesi che oggi sarà occupato definitivamente Saati; indi si marcerà, appena fortificatisi, su Ailet.

— Domani parte da Londra un altro pallone areostatico.

— La posizione del negus sembra compromessa stante gli attacchi dei sudanesi, la cui importanza è però esagerata.

— Deheb riceve sempre nuove dedizioni. Egli trovasi risoluto e sicuro.

Ore 9.25 ant.

La relazione Romanin-Jacur è una requisitoria contro le precedenti amministrazioni del ministero dei lavori pubblici e chiede provvedimenti; respinge stornare 30 milioni per reintegrare le linee per fondi indebitamente sottratti. Parecchi deputati meridionali combatteranno Saracco.

— Grimaldi presentò parecchi emendamenti alla legge sulle Casse di Risparmio.

— Oggi Bonghi non terrà la sua lezione perche il prorettore Blaserna rifiutò di assumere la responsabilità delle conseguenze.

— Panizza deputato di Mantova

fu incaricato di pubblicare il lavoro di Bertani sull'inchiesta sanitaria. Lo farà procedere da dotta relazione.

— Magliani si è concordato col gruppo agrario per l'aumento del dazio sui cereali. Il gruppo daziario proporrà l'aumento a lire cinque pel dazio sul frumento, appoggiandosi al fatto che l'aumento a lire tre nel decorso anno non impedì l'aumento della importazione. Questa fu di quint. 9,362,330 nel 1856 e salì nel 1887 a quintali 10,058,600.

— Fu abbandonato il progetto di monopolio dell'alcool vista la difficoltà di attuarlo.

Bologna, 24, ore 10,40 ant.

Tutte le autorità e moltissimi artisti intervennero ai funerali dell'artista drammatico Maieron.

— Il due febbraio nella clinica universitaria sarà collocato un medaglione di marmo a ricordo del senatore Francesco Magni.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 23. — Assicurasi nei corridoi della Camera che Laur presenterà un'interrogazione al governo, sostenendo che, in seguito all'applicazione in Italia dei dazi, contenuti nella nuova tariffa generale, ai prodotti francesi non compresi nel trattato del 1881, la Francia deve applicare la legge 12 dicembre 1887, autorizzante il governo francese ad applicare ai prodotti similari italiani i dazi eguali a quelli, colpiti i prodotti francesi in Italia.

— Camera — Dautresme, rispondendo a un'interpellanza di Meziers sopra la questione del traffico con certificati di transito, dichiarasi nella repressione delle frodi. Un ordine del giorno di fiducia in proposito fu approvato con 285 voti contro 207.

Nel Marocco

Londra, 23. — Il Times vede nella prossima Conferenza per gli affari del Marocco, un principio degli sforzi della Spagna per acquistare la posizione di grande potenza, e promette alla Spagna il concorso dell'Inghilterra.

Il Daily News crede che la conferenza darà alla Spagna un certo prestigio. Opina che avrà tutto il vantaggio affinché gli interessi della Spagna sieno più completamente ed esattamente riconosciuti dalle altre potenze.

Incidente franco-germanico

Parigi, 23. — L'Havas ha da Nancy. Certo Barberot, vecchio di 71 anni, abitante a Audun-le Roman, in seguito, armato di fucile, un cinghiale sul territorio di Trieux, si avvicinò alla frontiera, ove vide un doganiere tedesco, che gli faceva segni di avanzare.

Barberot, credendo che il doganiere volesse indicargli la pista del cinghiale, si avanzò senza diffidenza, ma, allora, il doganiere gli si precipitò sopra e cercò di impadronirsi del fucile.

Si impegnò fra loro una lotta.

Barberot fu gettato a terra. Il doganiere s'impadronì del facile carico e si recò a Pomerange ove risiede.

Parigi, 23. — Il sottoprefetto di Bricy, dietro ordine del prefetto ed istruzioni di Sarrien, è andato a Trieux sulla frontiera franco-tedesca per fare un'inchiesta sull'incidente Barberot.

Nei Balkani

Safia, 23. — Il principe di Coburgo e sua madre partiranno probabilmente domani per Filippopoli. Visiteranno quindi Hasmaly, Nova Tanzara, Jamboli, Sifvo e Burgas.

I ministri Stambouloff e Stransky li accompagneranno.

Sofia, 23. — Il principe e la principessa Clementina sono partiti per Filippopoli accompagnati da Stambouloff, Natchouich e Mutkucoff.

Londra, 23. — Un dispaccio del Times da Costantinopoli, conferma che i lavori della difesa di Adrianopoli sono spinti attivamente.

Soggiunge che le forze militari in quella regione sono aumentate, portandole a 80,000 uomini.

F. ZON, Direttore responsabile.

Il Conduttore

DELLO

Stabilimento Pedrocchi

AVVISA

che negli Esercizi annessi allo Stabilimento mette in vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio un considerevole deposito di vini e liquori Esteri e Nazionali di ottima qualità e provenienza e di antica età a prezzi eccezionalmente ribassati.

Volendo anche disfarsi di una partita di Zucchero e Caffè ne continuerà la vendita al minuto nel solo Esercizio di Offeller a senza far pesare interamente sui consumatori l'agravo dei forti aumenti che si verificarono in detti articoli.

NELLA

TRATTORIA AL LEON BIANCO

in Vicolo Pedrocchi

trovasi una quantità di vino scelto nostrano e Valpolicella in Bottiglia nonché un ottimo servizio di cucina a prezzi eccezionalmente bassi.

A. Fontana Chirurgo

DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D.r. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici D.r. cav. Szütz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturare di Denti Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitali

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la Tosse, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle Bronchiti, nel Mal di Gola, e nei catarrhi polmonari per facilitare senza sforzo la espettorazione.

Prezzo centesimi 60 la scatola

PILLOLE D'ORO

FARMACIA ex GASPARINI

Le suddette pillole hanno la virtù di purgare facilmente senza incomodo dello stomaco né d'alcun altro viscerale. Guariscono con l'uso continuato tutti i vari incomodi prodotti dalle Emorroidi, aiutano potentemente la digestione in guisa da rimettere normalmente il circolo sanguigno.

La stitichezza, le convulsioni, il bruciore allo stomaco, le congestioni sanguigne, gli attacchi ai nervi, le emicranie, vertigini, palpitazioni di cuore spariscono affatto. Giovano persino ad allontanare la Gotta col cessare dell'infiammazione del ventre.

Ogni scatola contiene 50 pillole e costa L. 1

Si preparano e si vendono in PADOVA, Via del Sale, dal farmacista SERTORIO EMILIO.

GUIDOVIE CENTRALI VENETE

ORARIO attivato col giorno 1 Gennaio 1888.

PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti		Chilometri	Prezzo dei Biglietti		STAZIONI	STAZIONI					
	Ordinari			Ordinari								
	1 ^a Cl. 2 ^a Cl. 3 ^a Cl.	1 ^a Cl. 2 ^a Cl. 3 ^a Cl.		1 ^a Cl. 2 ^a Cl. 3 ^a Cl.	1 ^a Cl. 2 ^a Cl. 3 ^a Cl.							
6	0,50	0,35	0,40	0,25	—	Venezia Riva S. p.	119	ant.	9,40	121	ant.	6,20
7	0,60	0,40	0,40	0,25	—	Venezia Zattere (a)	121	ant.	9,51	121	ant.	6,31
11	0,90	0,55	0,40	0,25	0,60	Fusina (p)	121	ant.	10,10	121	ant.	6,50
14	1,10	0,70	0,50	0,35	1,45	Malcontenta	121	ant.	10,33	121	ant.	6,55
18	1,40	0,95	0,65	0,45	1,80	Ortigo (p)	121	ant.	10,43	121	ant.	7,13
22	1,95	1,30	0,85	0,65	2,25	Mira Taglio (a)	121	ant.	10,54	121	ant.	7,34
24	2,15	1,40	0,90	0,70	2,45	Dolo (p)	121	ant.	11,14	121	ant.	7,39
26	2,45	1,50	1,00	0,80	2,75	Fiesse d'Artico (p)	121	ant.	11,29	121	ant.	7,54
30	2,85	1,70	1,10	0,90	3,15	Strà (p)	121	ant.	11,44	121	ant.	7,54
35	3,05	1,85	1,20	1,00	3,45	Casello N. 7 (p)	121	ant.	11,59	121	ant.	8,19
40	3,35	2,00	1,30	1,10	3,85	Noventa (p)	121	ant.	12,14	121	ant.	8,34
42	3,55	2,15	1,40	1,20	4,15	Ponte di Brenta (p)	121	ant.	12,29	121	ant.	8,49

PADOVA - CONSELVHE - BAGNOLI

Chilometri	Prezzo dei Biglietti		Chilometri	Prezzo dei Biglietti		STAZIONI	STAZIONI					
	Ordinari			Ordinari								
	1 ^a Cl. 2 ^a Cl. 3 ^a Cl.	1 ^a Cl. 2 ^a Cl. 3 ^a Cl.		1 ^a Cl. 2 ^a Cl. 3 ^a Cl.	1 ^a Cl. 2 ^a Cl. 3 ^a Cl.							
3	0,30	0,20	0,35	0,25	—	Bagnoli	137	ant.	6,19	139	ant.	10,19
8	0,65	0,45	0,50	0,30	—	Bassanello	137	ant.	6,24	139	ant.	10,24
11	0,90	0,55	0,60	0,40	—	Albignasego	137	ant.	6,37	139	ant.	10,37
15	1,20	0,75	0,80	0,50	—	Masera	137	ant.	6,44	139	ant.	10,44
17	1,35	0,85	0,90	0,60	—	Cagnola	137	ant.	6,59	139	ant.	10,59
21	1,65	1,15	1,15	0,85	—	Cartura	137	ant.	7,9	139	ant.	11,9
22	1,75	1,20	1,20	0,90	—	Conselve Stazione	137	ant.	7,27	139	ant.	11,27
28	2,25	1,45	1,45	1,05	—	Conselve Fermata	137	ant.	7,38	139	ant.	11,38

MALCONTENTA - MESTRE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti		Chilometri	Prezzo dei Biglietti		STAZIONI	STAZIONI					
	Ordinari			Ordinari								
	1 ^a Cl. 2 ^a Cl. 3 ^a Cl.	1 ^a Cl. 2 ^a Cl. 3 ^a Cl.		1 ^a Cl. 2 ^a Cl. 3 ^a Cl.	1 ^a Cl. 2 ^a Cl. 3 ^a Cl.							
6	0,50	0,35	0,25	—	—	Da Padova	129	ant.	10,10	131	ant.	3,14
						Mestre	129	ant.	10,25	131	ant.	3,29
						Malcontenta	129	ant.	10,40	131	ant.	3,44
						Per Treviso	129	ant.	10,55	131	ant.	3,59
						Per Portogruaro	129	ant.	11,10	131	ant.	4,14

N.B. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.

PILLOLE di BLANCARD
 ALL' **IOURO di FERRO INALTERABILE**
 NEW-YORK Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi.
 PARIS Adottate dal Formulario ufficiale francese.
 Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.
 1853 1855

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofaloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (fluori bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Stitiche costituzionale, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o atrofizzate.

N. B. — L'Iodio di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40
 DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Momi, Via Morsari — P. Trevisan, Via Maggiore — In ESTE (L.lli Meneghetti Via S. Girolamo.

QUINA-LAROCHE

ELISIRE VINOSO

Ricompensa di 16.600 fr. Parechie Medaglie d'Oro, ecc.

La Quina-Laroche non è una preparazione banale, ma bensì il risultato di studi e di lavori profondi, che valsero al suo inventore la più alta ricompensa. È un preservativo ed un curativo delle *Febbri intermittenti, terzane, perniciose, ecc.*

Il segreto di superiorità della Quina-Laroche è stato oltremodo constatato negli Ospitali dai più illustri medici, per aver facilitata la cura delle *Affezioni di Stomaco, di inappetenza, e di tutte le Febbri tenaci, ecc.*

La Quina-Laroche FERRUGINOSA è specialmente raccomandata nella *Clorosi, Formazione difficile, Anemia, Gastralgia, Languidezza, conseguenza di parto, spossatezza, ecc.*

Paris, 22, rue Drouot, ed in tutte le Farmacie in Italia.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...
 Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annonzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

VIGLIETTI DA VISITA
 a L. 1,50 al cento